

La cartotecnica in bella mostra

A Venezia, al MoMa di New York, in ogni museo e sede di esposizioni di tutto il mondo, ed in vetrine, scaffali e banconi delle cartolerie. Produzioni raffinate, e ricercatissime, soprattutto italiane: perché il Made in Italy eccelle proprio anche in questo ambito

In ogni parte del mondo, all'interno di palazzi antichi e centri polivalenti, nelle celebri sedi deputate all'arte c'è sempre uno shop, un bookstore od un corner dove, accanto e contestualmente alle esposizioni, vengono proposti cataloghi, guide, volumi illustrati e libri sulle opere in mostra negli allestimenti permanenti e temporanei.

Anche svariati souvenir e gadget a tema, soprattutto cartoline, e magnetini, spillette,

puzzle, shoppers, magliette, ombrelli... tanti oggetti curiosi e bizzari che riproducono, oppure si ispirano, ad opere e collezioni d'arte ed antiquariato, o sono anche dedicati alle figure e personalità del mondo dell'arte. Si tratta inoltre di oggetti utili, soprattutto articoli di cartotecnica: in particolare agende, taccuini, bloc-notes e quaderni, che i visitatori acquistano come ricordi e regali, e che esperti, studenti ed appassionati di pittura, scultura, architettura, grafica e design utilizzano per prendere appunti nel corso delle loro escursioni artistiche e collezionano per disporre nella propria quotidianità, sempre scandita e circondata di "cose belle": articoli commercializzati anche

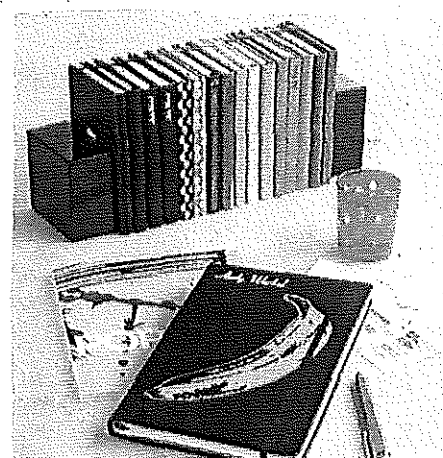
nei negozi specificamente del settore cartotecnico, stationary shop e cartolerie. Tra cui spiccano due marchi classici d'epoca contemporanea, Quo Vadis e Moleskine, due storici brand italiani, Pigna e Fabriano, e Stifflexible, l'agenda del più celebre e prestigioso istituto d'arte USA, il MoMa, ed è un prodotto autenticamente e interamente Made in Italy.

In tour mondiale

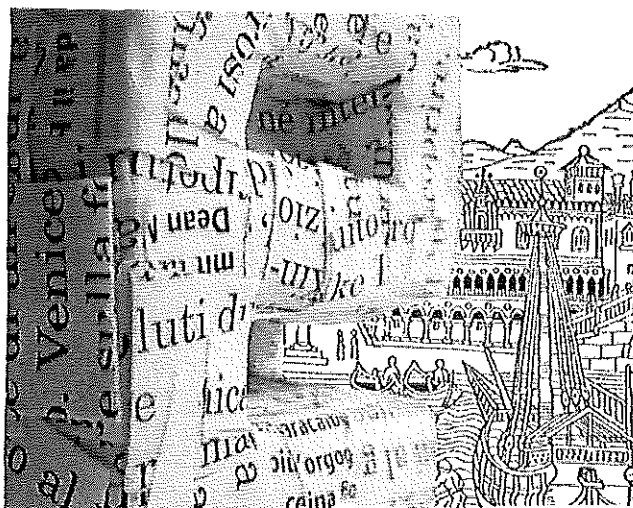
La Biennale segna il tempo e fa la storia

dell'arte dal 1895: sono con questo 110 anni in cui la complessa macchina organizzativa veneta lavora e produce eventi senza soste tra un'edizione e l'altra. Come Mapping Contemporary Venice on a Moleskine notebook, sviluppato nel 2010 con la Venice International University e Moleskine® nell'ambito del progetto internazionale Detour, già approdato a New York, Londra, Parigi, Berlino, Istanbul e Tokyo, prossimamente a Shangai. Undici studi di architettura, un antropologo ed un designer, insieme a due fondazioni ed agli studenti di sei atenei veneziani, sono stati invitati a cimentarsi con la mappa della città e la sua panoramica urbana futuribile,

elaborando paesaggi concettuali e racconti visionari raccolti in un archivio di "taccuini d'autore" che verranno conservati alla Fondazione lettera27. Come la curiosa immagine Floating Architecture di Alterstudio Partners: composizione in cui un'indecifrabile



lettera dell'alfabeto è costruita con fogli su cui è inscritto un labirinto di parole che campeggia sullo sfondo di una stampa d'epoca della "Serenissima", in passato anche capitale mondiale della stampa, ancora oggi sede di prestigiose case editrici specializzate e di rivendite di accessori rivestiti con carta stampata nel tipico motivo decorativo veneziano. Un'opera rappresentativa, anche di



Moleskine®, il taccuino icona della cultura contemporanea la cui fama è indissolubilmente legata al nome citato da scrittori ed artisti quali Vincent Van Gogh, Pablo Picasso ed Ernest Hemingway. In *Le vie dei canti*, Bruce Chatwin ricorda che nel 1986 a Parigi la proprietaria della cartoleria di rue de l'Ancienne Comédie gli disse "Le vrai moleskine n'est plus" perché, essendo cessata l'attività dell'artigiano che lo produceva a Tours, non ne avrebbe più avuti in rifornimento. Riproposto dal 1997 da un piccolo editore milanese, il Moleskine® è tornato in commercio, conquistando il mercato globale.

Da Firenze a New York

I taccuini e le agende Stifflexible sono stati ideati nel 1992 da Giuliano Mazzuoli ispirandosi alla rilegatura di un libro antico, del 1700 circa, conservato in una storica biblioteca fiorentina. Colpito dalla copertina del volume, particolarmente robusta ed al tempo stesso rigida e flessibile,

grazie alla propria perizia in metodiche progettuali con soluzioni d'avanguardia Mazzuoli ha progettato un taccuino che ha le stesse caratteristiche del libro d'epoca, una copertina stiff-rigida e flexible-flessibile, realizzato con materiali pregiati e innovativi: pagine in carta certificata ECF che proviene da foreste amministrate, o in carta ecologica Tree Free composta solo da fibra di piante rinnovabili, come il cotone e la canapa, e copertina in cartoncino fabbricato con materiali riciclati. Che il marchio propone in versione taccuino ed agenda in diverse collezioni, tra cui l'agenda in esclusiva per il MoMa di New York, ed in vendita allo shop del museo dal 2002, a cui Mazzuoli ha voluto imprimere una forte connotazione italiana: cifre e lettere in carattere tipografico Bodoni.

La grandiosa collettiva con Mandela

Il più grande protagonista dei Mondiali di calcio 2010 è stato Nelson Mandela, che ha contrassegnato la manifestazione come un incontro di pace e solidarietà

tra le nazioni. Un valore simbolico espresso dalla FIFA con slogan ai bordi dei campi e con il linguaggio dell'arte da alcune iniziative collegate all'evento sportivo. Tra cui il progetto Africa Salutes You: Zwelivelle Mandela, nipote del Presidente Mandela, ha incaricato l'artista Athol Moulit di creare un'immagine rappresentativa, stampata su fogli di carta colorati dai bambini di Mvezo, il villaggio dove è nato Nelson Mandela, che sullo sfondo hanno disegnato le insegne delle 32 bandiere delle nazioni partecipanti al campionato, autografate da Mandela sotto la dedica Africa Salutes You. Mentre si giocavano le partite di calcio, queste straordinarie "bandiere" erano in mostra in Sudafrica, alla Kizo Gallery di Durban, e in Italia, con riproduzioni autenticate in vendita per raccogliere fondi necessari alla costruzione di scuole e infrastrutture a Mvezo, al FIFA Fan Fest di Roma, alla galleria milanese Energolab ed in alcune sedi d'arte del Monferrato, tra cui il sito UNESCO del Santuario di Crea. Fino al 12 settembre, le "bandiere" italiana e sudafricana della collezione sono alla Locanda dell'Arte di Solonghelo, affisse alla parete della sala mostre con Uhu Patafix.



» I leggendari taccuini Moleskine®